



# Newsletter Aris

n° 601 - 29.02.2024

## Le Regioni: No al DL Anziani così come presentato

Fumata nera alla Conferenza Unificata sul [Decreto legislativo](#) Anziani appena conclusasi. Come preannunciato nelle Newsletter nr. 600 di questa mattina la riunione si è svolta in Senato e nonostante, una settimana di lavoro in cui si è cercato un punto d'incontro, le Regioni hanno ribadito il loro no al DL recante misure previste per l'assistenza alle persone anziane, con un finanziamento ritenuto insufficiente. “La Conferenza delle Regioni – si legge in un documento consegnato in sede di Unificata - ha sottolineato il grande senso di responsabilità, come sempre, nell'affrontare tutti i temi, ma soprattutto quelli socio-sanitari, ma visto i tempi ristretti sono state evidenziate, in modo articolato tra le stesse Regioni, alcune criticità che ancora permangono nel provvedimento ed hanno portato ad esprimere la mancata intesa. Si chiede in particolare cosa succederà dopo il 2026 al finanziamento della stessa riforma quando finiranno le risorse legate al Pnrr. Dal 2027, infatti, mancheranno le risorse ai servizi aggiuntivi forniti agli anziani negli anni, con evidenti future ricadute negative nei bilanci regionali e quindi alle erogazioni delle stesse prestazioni”.

Non solo “risorse per le Regioni”: c'è anche un problema nella normativa da chiarire, in quanto contraddittorio nel provvedimento, e cioè se l'accesso ad alcuni servizi sia per gli over 65 o per gli over 70 (la richiesta per accesso anche a persone tra 65 e 69 anni è stata respinta dal Mef). “Inoltre – si legge ancora nel comunicato - si evidenzia come non si possa escludere tutta la parte sanitaria legata al provvedimento e di materia strettamente regionale”.

Da qui “la richiesta di apertura di un tavolo con il Governo per affrontare insieme, con spirito di leale collaborazione istituzionale, questi nodi ancora da sciogliere”.

**Cordiali saluti**  
**Ufficio Comunicazione**